Anno III - N. 4 *TORINO, Aprile 1922* **PUBBLICAZIONE MENSILE**

VOCI FRATERNE

Organo mensile dell'Associazione .. Italiana ex-allievi di Don Bosco ..

Gli abbonamenti (L. 2,40 all'anno) si ricevono esclusivamente attraverso le Unioni locali
Direzione: Torino (9) - Via Cottolengo, 32
.. .. CONTO CORRENTE CON LA POSTA .. ..

IL TUO DOVERE
A PASQUA

Amico ex-allievo, fratello in D. Bosco, non saltar queste parole, dicendo: *non fanno per me, perchè io il mio dovere pasquale l'ho sempre compiuto ed anche ho fatto e faccio qualche cosa di più...* non passare oltre, dico; *leggi e vedrai.*

Va bene! È vero e noi tutti ex-allievi prendiamo atto della tua dichiarazione. Tu non solo compi il dovere pasquale della Confessione e Comunione, ma fai qualche cosa di più. Te ne lodiamo sinceramente... ma vorremmo sapere se in quel *faccio qualche cosa di più* c'è quel *qualche cosa* che rientra come *tuo* dovere a Pasqua.

Ascolta. Tu sei ex-allievo federato: ricevi *Voci fraterne* e il *Bollettino Salesiano* (no?! se non ricevi il Bollettino, vergognati, e scrivici subito e noi te lo faremo mandare, *gratis*), hai la tessera in tasca e ti glorii di essere *un vivente titolo d'onore per D. Bosco* con la tua cristiana condotta. Ma... non tutti gli ex-allievi sono come sei tu. Ve ne sono (molti o pochi non saprei dire), ma ve ne sono di quelli che dimenticano da qualche tempo questo *gravissimo e vivificante* atto pasquale che è l'Unione con Gesù Eucaristia. Tu ne conosci e il consiglio direttivo della tua Unione ne conosce forse più di te.

Orbene: ecco il *tuo* dovere pasquale: *ricordare agli ex-allievi... sviati questo* **loro** *dovere.*

Come si fa? Così:

Al Comitato d'azione o al Consiglio direttivo della tua Unione, proponi di celebrare la Pasqua nella chiesetta del Collegio o in una cappella o chiesa comoda e adatta e di invitarvi tutti gli amici *letterati e anche specialmente i non letterati.* Là si trovino sacerdoti molti e capaci di attirarsi i cuori; un poco di buona e bella musica; due parole ben dette e affettuose e... dopo, una bella e saporita colazione offerta a tutti e a spese dell'Unione.

Combinata ogni cosa, procura che si stampi una circolare da mandarsi a tutti gli ex-allievi vicini al centro dell'Unione; di questa funzione si dia anche (se si crede) avviso nei giornali o nei bollettini parrocchiali; se ne parli per tempo e si faccia *attiva opera personale per invitare e animare tutti* a intervenirvi.

Credi, amico e fratello in D. Bosco. Se compirai questo *tuo* dovere, proverà il *tuo* cuore la più soave consolazione e il *tuo* Padre Don Bosco ti sorriderà dal Paradiso.

Lancio questa proposta e prego che D. Bosco la benedica e mi auguro che molte Unioni mandino relazione della cosa *tentata, riuscita e degna di plauso e d'imitazione.*

Con questa speranza, a nome di tutta la Federazione Internazionale ricevi gli auguri fraterni di *buona e santa e salesiana Pasqua di Risurrezione e di vita.*

D. ANTONIO COJAZZI
Segretario Generale.

24 Aprile - 7 Maggio

Due date che riusciranno care a tutti gli ex-allievi d'Italia.

Il **24 Aprile** si riuniranno gli Ispettori Salesiani, italiani ed esteri, coi delegati ispettoriali, per l'elezione del nuovo Rettor Maggiore dei Salesiani: il terzo successore di D. Bosco!

A Lui, continuatore indubbiamente della grande opera iniziata dal Padre, a Lui, sinceramente animato dallo spirito di D. Bosco, giungano i nostri pensieri, l'assicurazione del nostro filiale ossequio, il riverente omaggio di costante amore.

E mentre invochiamo dal Signore l'aiuto Divino, perchè illumini tutti i Superiori riuniti a sì alto intento, preghiamo D. Bosco a concedere ai suoi figli, agli ex-allievi il Padre buono che li guidi, li sorregga, li conduca a nuovi trionfi.

Il **7 Maggio** converranno pure a Torino i Sigg. Presidenti Regionali per discutere, come già accennammo, i temi più importanti della nostra organizzazione.

In tale occasione si porgerà al novello Rettor Maggiore un attestato pubblico e collettivo di sentito omaggio da parte di tutte le presidenze degli ex-allievi, a nome di tutti gli amici dell'Associazione.

Vogliano tutti gli ex-allievi, in queste due date tanto importanti, unirsi a noi col loro pensiero, onde un unico palpito ci unisca e ci infervori per la glorificazione del nome santo del nostro buon Padre D. Bosco.

Cooperazione Salesiana.

Durante il dicembre e gennaio scorso, il Consiglio Centrale della Pia Unione dei Cooperatori Salesiani, tenne varie adunanze, a cui parteciparono le presidenze dei Circoli Giovanili, Oratorii Salesiani, e delle Unioni degli ex-allievi torinesi, onde precisare alcune *Norme direttive,* che servissero di base ad una comune e più attiva cooperazione in favore della Società Salesiana: fatto l'augurio, che ogni Unione ex-allievi abbia ad inscriversi *ufficialmente,* quale ente proprio, a mezzo del presidente, alla Pia Unione dei Cooperatori e che nelle adunanze dei soci si incoraggino tutti gli ex-allievi a dare personalmente la propria adesione, si propose di costituire, in seno alle Unioni, un gruppo di volonterosi, che dedichino, in modo particolare, la propria attività, alle opere di cooperazione salesiana.

Riportiamo per comodità delle singole Unioni le:

Norme direttive

per l'aggregazione dei Circoli Giovanili e delle Unioni Ex-allievi ed Ex-Allieve alla Pia Unione dei Cooperatori Salesiani.

1) Ogni Circolo giovanile ed Unione ex-allievi, aderendo alla Pia Unione dei Cooperatori Salesiani, deve farne regolare domanda alla *Direzione Centrale dei Cooperatori Salesiani, Via Cottolengo* 32 - *Torino,* 9.

2) Ricevuto il diploma d'inscrizione, i Presidenti dei Circoli e delle Unioni sono equiparati, in ordine alla organizzazione ed all'azione salesiana, ai Direttori diocesani e ai Decurioni (*Ved. Appendice al Regolamento dei Cooperatori, Capo I, n.* 1, 6); e come costoro debbono ritenere proprio compito l'interessarsi efficacemente dell'attuazione del programma della Cooperazione salesiana, quale è tracciato al Capo II dell'*Appendice* suddetta.

3) Ad assolvere convenientemente un tale compito, ogni Presidente, d'accordo col Consiglio, sceglierà un certo numero di soci, i quali, lavorando individualmente, o a nuclei, a seconda dall'ampiezza e importanza dell'attribuzione loro assegnata, si occuperanno delle varie opere programmatiche, possibili a svolgersi nel luogo dove ha sede il Circolo o l'Unione.

4) Detti soci, insieme riuniti, formano il *Comitato di azione salesiana,* di cui è parola nell'*App.* C. I n. 5. Il Comitato, che ha carattere permanente, potrà via via accrescersi di nuovi membri, quando il Presidente creda possibile e opportuno dare sviluppo ad altre opere conformi al programma.

5) Il Presidente radunerà frequentemente il Comitato per avere informazione esatta di quanto viene fatto dai soci e dai nuclei, ed avvisare ai mezzi per rendere sempre più intenso e fecondo di pratici risultati il lavoro di Cooperazione salesiana.

6) Il Presidente, ogni anno ed a richiesta, trasmetterà alla Direzione Generale dei Cooperatori un resoconto dell'attività del Comitato.

7) Alla stessa Direzione Generale i singoli Presidenti possono fidentemente rivolgersi per consiglio e per indirizzo, ogni volta che ne abbisognino.

***

Su, dunque, all'opera!

Con codest'ascrizione collettiva delle singole associazioni si raggiungono due vantaggi preziosissimi:

1) La partecipazione dei singoli soci, purchè tutti *cooperino in qualche modo* secondo il Regolamento della Pia Unione, alle Indulgenze concesse dai Santi Pontefici ai Cooperatori Salesiani;

2) La moltiplicazione dei Comitati d'azione salesiana.

E di ciò non v'è chi non vegga e l'utilità e l'importanza.

ATTENTI!

I nostri abbonati sono vivamente pregati di *apporre sempre* alle rispettive corrispondenze con la nostra Direzione o Amministrazione *le indicazioni numerali* della propria fascetta d'indirizzo, specie quando si tratta di rinnovazioni d'abbonamento o di reclami.

L'Amministrazione.

Concorso per un Inno.

Il *Comitato Permanente d'azione,* di cui presidente e segretario sono ex-allievi salesiani, ha indetto un concorso per un inno sacro popolare *contro la bestemmia.* Siamo certi che l'iniziativa del solerte comitato troverà non solo fra tutti i buoni, ma specie fra gli ex-allievi piena corrispondenza, e molti vorranno aderire al concorso.

Secondiamo, amici, questa Crociata civile, morale, patriottica, aiutiamo e cooperiamo a questo movimento educativo e religioso pel bene della nostra fede e per la dignità del nostro popolo stesso.

I manoscritti uniti a corrispondente busta chiusa controssegnata di un motto e racchiudenti nome, cognome e indirizzo del concorrente vanno inviati al *Comitato Permanente d'azione contro la bestemmia.* - Via Parini, 14. Torino.

Fior da fiore

Ciò che si è fatto e ciò che si fa!

A volte si dice che l'Associazione degli ex-allievi non è perfettamente organizzata, che gli statuti abbondano di difetti, che le riunioni son deserte, che altre società fan di più, che i nemici lavorano maggiormente, che, in una parola, la nostra associazione è come morta!

Sono i lamenti dei fanciulli viziati, che desiderano tutto perfetto, che dimenticano come i semi delle piante più frondose e di più lunga esistenza sono quelli che più tardano a germinare, che hanno bisogno di maggior quiete, maggior profondità, maggiore irrigamento, sole più intenso!

Dimenticano che la loro stessa inquietudine è indizio di vita nell'associazione. Il dolore non denota morte nell'infermo, ma vita; lo dicono i medici. C'è sensibilità? c'è dolore? Dunque l'infermo *vive.*

C'è desiderio di migliorare, desiderio di raggiungere maggiori idealità e più concrete realizzazioni di voti e di ordini del giorno?

Dunque c'è vita!

C'è movimento, se non concorde, se non generale e continuo almeno momentaneo qua e colà nei convegni ancora rari?

Dunque c'è vita!

C'è calore ed entusiasmo?

Lo dicano le riunioni che, nelle città specialmente, si effettuano, nelle quali l'ardore infervora le anime e l'entusiasmo trabocca dai cuori.

Dunque c'è vita!

C'è luce, cioè cognizione della propria forza, cognizione di quanto possiamo diventare?

Dunque c'è vita!

Indubbiamente non si può far ancor molto. Siamo nel periodo iniziale di organizzazione e non si può richiedere troppo (1).

L'associazione esiste, grazie all'affetto e alla costanza di noi tutti che siamo,

in confronto con quelli che verranno un giorno, i primi ex-allievi.

Sappiamo che nei nostri collegi ci si ama, e l'amore non comprende nè regolamento nè formalità.

Consideriamo i nostri collegi come la casa amata... siamo andati quando l'abbiamo bramato... quando ne abbiamo sentito il bisogno.

Alcuni di noi, come il figliuol prodigo, ritornarono e vi si fece festa; molti, come il fratello del figliuol prodigo, rimasero sempre al lato del loro padre; e questi, questi sogliono essere sempre più brontoloni, perchè loro mai nulla mancò, perchè furono quelli che più godettero della casa paterna. Ma è per quelli che si sono allontanati e che ora ritornano che si deve gioire, e questi vedono quanto si è fatto e quanto si fa, perchè essi esperimentarono veramente i frutti del nostro operare e posson testimoniare dei benefici e dell'operosità anche solo incipiente della nostra associazione.

GIORGIO SERIÈ.

(1) Se si pensa che da poche decine in un anno e mezzo siamo saliti ad oltre *diecimila* soci inscritti alle Unioni, si deve necessariamente riconoscere che molto si è già fatto!

(N. d. R.)

Parla D. Bosco...

La ricordate la parola paterna che i Superiori ci rivolgevano alla sera dopo le preghiere? Erano raccomandazioni, che in prossimità di qualche solennità si facevano più insistenti perchè non trascurassimo il *dono di Dio*. Non sapevano raccomandarci continuamente che questo: di conservarci nella grazia di Dio e frequentare la S. Comunione. Imitavano l'esempio del nostro *Maestro* che scrisse:

« Forse tu che leggi ed io che scrivo avremo passato una parte della vita nell'offesa del Signore! Ma non perdiamoci d'animo: vi è ancora tempo per noi: la misericordia di Dio ci attende. Però non differiamo la conversione, perchè se noi aspettiamo domani ad aggiustare le cose dell'anima corriamo grave rischio di non aver più tempo. »

***

« Tu dici: Mi comunico di rado per aver maggior fervore. Questo è un inganno. Le cose che si fanno di rado per lo più si fanno male. Del resto, essendo frequenti i tuoi bisogni, frequente deve essere pure il soccorso per l'anima tua! »

***

« È nella S. Comunione che i Martiri trovavano la loro fortezza, le Vergini il loro fervore, i Santi il loro coraggio. »

***

« Ricordati che la S. Comunione non fu stabilita da Gesù Cristo come *ricompensa* delle virtù acquistate, ma come *mezzo* per acquistarle. »

***

« Da quale cosa deriva mai che noi proviamo sì poco gusto per le cose spirituali? Questo avviene dall'essere il nostro cuore poco innamorato di Gesù Crocifisso e dall'accostarsi troppo di rado alla SS. Comunione, o dall'accostarvisi indegnamente oppure col cuore pieno di affetti mondani; perchè è impossibile avvicinarsi a queste due inesauste fiamme dell'amor di Dio, senza sentirsene accesi e trovarvi conforto e contento. »

* * *

Mettere in pratica queste raccomandazioni di D. Bosco vuol dire prepararsi a fare una felice Pasqua.

Perchè si dorme?

Anzitutto: si dorme?

Da qualche mese leggo *Voci fraterne* e dalle lunghe chiaccherate di cronaca *(non potrebbero le relazioni essere più brevi e dire qualche cosa di più?)* mi vado convincendo che se alcune poche Unioni, troppo poche in verità, lavorano e si fanno mensilmente vive, la gran parte delle altre, mi fu detto che son più di *ottanta,* dormono!

Infatti, chi mai dà segno di vita, chi mai appare come operante, se proprio non è morto, dorme.

Da noi in collegio quei tali che poltrivano, incuranti degli stimoli, indifferenti agli esempi dei compagni, si diceva che vegetavano.

E quante Unioni vegetano! Possibile che possano passare dei mesi senza che nulla si faccia?

La mia Unione, per esempio, *(è meglio non nominarla)* son mesi e mesi che non dà segno di sè, nè con avvisi o circolari, nè con altri mezzi.

L'anno passato si fece una riunione per modo di dire, perchè gli ex-allievi passarono molto in seconda linea, celebrandosi altre ricorrenze storiche locali, e poi più nulla.

Il Presidente cosa fa? Dov'è? Chi è l'incaricato del Direttore col quale metterci in relazione? Quest'anno, e siamo già assai inoltrati, non mi è ancor venuto l'invito di pagar la quota annuale. Tessera non c'è. Se questo non è dormire, come si deve chiamare?

Ma perchè si dorme?

Leggendo i temi in discussione pel prossimo Consiglio Nazionale, ho potuto convincermi che molte cose devono essere seriamente studiate.

Vedo: *adunanze del consiglio; ordinarie* e *straordinarie.*

Come può radunarsi ordinariamente un consiglio di unione i cui membri non risiedono per nulla nel luogo ove è stabilita l'Unione? Potranno riunirsi *straordinariamente* e basta, e invece è necessario che i nostri consigli direttivi si radunino almeno una volta al mese, altrimenti che movimenti possono dare ai proprii soci se non sono in diretto contatto con loro? come potranno sviluppare azione, promuovere della cooperazione mutua e salesiana se non si vedono che straordinariamente una volta all'anno? Necessità quindi, secondo me, se si vuol veramente e praticamente fare qualche cosa, che i consigli direttivi si radunino *ordinariamente* e almeno una volta al mese.

Dico almeno, chè sarebbe giovevole ancor più frequentemente.

Ma per poter ottenere ciò i componenti il consiglio devono essere sul luogo o vicini alla sede dell'Unione, in modo che difficoltà di viaggio o impegni prolungati non impediscano questa ordinaria riunione.

Sacrifichiamo qualche nome illustre e procuriamo maggior vantaggio alle nostre unioni.

Quei consigli formati di membri titolati, abitualmente ai quattro punti cardinali, che non si conoscono fra di loro, che mai vengono fra loro a contatto, son corpi morti, *corpi nati morti.*

E volete che i morti diano vita?

Dobbiamo essere coraggiosi e sanare il male dalle radici. E per me questo è il male primo, origine di molti altri. Quando avrete consigli formati da individui volonterosi, attivi, che, risiedendo appunto nel luogo dove ha sede l'Unione, hanno agio di riunirsi spesso, una, due volte al mese, credetelo, amici, se non fanno nulla, dopo tre o quattro volte che si riuniscono avran vergogna di essere improduttivi e faranno.

Il Consiglio Nazionale veda un po' se quanto ho detto è possibile, e intanto chiedo il parere sulle colonne di *Voci fraterne* agli altri ex-allievi, miei colleghi.

Roma, marzo 1922.

A. RINCI.

Scambio Giornali.

Le Unioni italiane ed estere che pubblicano periodici trattanti del proprio movimento sono pregate di rimettercene copia inviando alla nostra Redazione una volta tanto gli arretrati. " Voci Fraterne " effettuerà con esse il reciproco scambio.

Adunanze.

Ho letto i temi proposti dal Segretariato Nazionale per la discussione e dal loro complesso pare (e voglio sperare che la parvenza diventi realtà) che si voglia fare qualche cosa di positivo. Son certo che se si riuscirà a discutere ben bene anche solo il 1° tema, *Azione sociale,* e si farà in modo di attuarlo, si sarà già fatto molto.

Al N. 2, *Vita delle Unioni,* comma *c)* si parla delle *adunanze* del consiglio e dei soci, ordinarie e straordinarie.

Io non so quante volte il Consigli della mia Unione si sia radunato. Si saran radunati? può darsi! Certo a me che ne son consigliere mai ne fu data la comunicazione. Dal che arguisco che mai si radunò. E perchè? Le cause a me son ignote, come mi son ignoti gran parte dei componenti il consiglio direttivo (due sono dei primi allievi del collegio, uno so che da parecchi mesi è in Francia per affari, ed è l'unico che conosco, gli altri... ignoti).

Ora come volete che si prendano dei provvedimenti per il bene e il progresso dell'Unione se mai ci riuniamo in seduta?

Secondo me il consiglio direttivo dovrebbe radunarsi almeno una volta al mese in via ordinaria, e in prossimità di certe occasioni festive o commemorative per studiare quanto concerne l'Unione e promuovere un po' di vita; che dire poi se oltre il consiglio anche i soci non si vedono che nel convegno annuale? Si dirà: che la gran parte dei soci è lontana, che molti collegi sono in località prive di ex-allievi.

Verissimo, ma non credo difficile, far in modo di riunire in occasione di alcune solennità (Natale, Pasqua, S. Francesco, Maria Ausiliatrice, S. Luigi ecc.) un certo numero di ex-allievi della plaga e a cui esporre lo stato dell'unione. Quel gruppo più o meno numeroso son certo che interverrà volentieri e anche a costo di qualche lieve sacrificio quando saprà che non si faccia dell'accademia, ma che ci si riunisce per il bene comune e per discutere argomenti serii.

Per esempio quelli proposti dal Segretariato Nazionale, sono di una importanza vera e palese.

In tutte le Unioni si dovrebbero discutere. Quante l'hanno fatto? Se i consigli Direttivi, fossero obbligati a riunirsi almeno una volta al mese, indubbiamente tutti avrebbero espresso il loro parere in proposito, e inveee, lasciano correre indifferentemente. Ci pensino gli altri, diciamo tacitamente, pronti magari a brontolare se poi riceviamo ordini che non ci sembrano come li de-

Mali di testa

Dice un proverbio: *acqua passata non macina più.* Molte Unioni hanno la fortuna di aver acqua eccellente, ma purtroppo inutilizzabile perchè... passata.

La seduta si tiene regolarmente ogni mese, ogni quindici giorni o che so io. Nessuno manca; tutti si sentono animati da uno spirito ardente di operare. Non c'è pericolo che per futili motivi si tralasci ciò che *è un dovere.* La carica assunta, non per farsene belli solo in certe occasioni, (pranzi, accademie, feste solenni ecc.) è seriamente sentita, ma solo nel breve recinto dell'Unione, anzi della sala del Consiglio direttivo. Fuori di lì...

Ma procediamo con ordine.

I progetti non sono numerosi e neppure mancano assolutamente, vi è quel giusto mezzo richiesto dalle necessità locali. Si è per esempio osservato che i soci dell'Unione sono pochi, molto pochi. V'è un'occasione che si presenta ottima per aumentarne il numero.

La festa annuale del collegio o del venticinquennio, il giorno dell'ex-allievo o qualche cosa di simile. Bisogna assolutamente essere in molti, rintracciare gl'*ignoti,* indurre i freddi a non mancare. Convinti di questo si apre la discussione.

Questa procede animata, a volte concitata con qualche punta di eccitamento, finisce col consenso generale in un vero programma di azione, buono, studiato:

1° Chiedere al collegio salesiano il registro degli ex-allievi.

2° Ciascun membro del Consiglio coll'aiuto di altri soci operanti dell'Unione s'incaricherà di rintracciare un certo numero di ex-allievi.

3° Ogni cura si metterà per riuscire allo scopo lasciando all'iniziativa personale i mezzi più atti.

Si consiglia: avviso sui giornali locali. Ricorrere all'anagrafe della città o paese. Raccomandarsi ai Rev. Parroci onde avvisino pubblicamente che se vi è qualche ex-allievo nella parrocchia è pregato a notificare il suo nome e indirizzo o al collegio da cui provenne o allo stesso Ufficio parrocchiale.

Conosciuto l'indirizzo far conoscere la nostra associazione ai singoli direttamente o a mezzo cartolina con risposta pagata, o personalmente andando da lui se ciò è possibile e comodo. Invitarlo a trovarsi all'Unione per il giorno solenne, e con queste tante altre utili indicazioni degne di lode.

Per quella sera non si è discusso altro, ma la discussione è stata esauriente trattando la questione da ogni punto di vista. « Speriamo che ciascuno farà del suo meglio per raggiungere lo scopo! » così finisce il presidente. E l'incaricato del Direttore a cui brillano gli occhi di soddisfazione nel vedere tanto entusiasmo e buon volere in quei giovanotti, principia le orazioni della sera seguito dal mormorio riverente dei soci recitanti la preghiera serale.

Chi potè assistere alla seduta si sarà ripromesso un frutto consolante, invece... Passa un giorno, passa l'altro... e il progetto dorme un sonno, non eterno no, ma mensile. I registri collegiali degli anni che furono, giacciono intatti colà ove la polvere ha steso il suo regno.

Presidente, vice, segretario, cassiere, consiglieri ecc. ecc. travolti nelle giornaliere vicende della vita dimenticano ogni cosa.

E quando un giorno o due prima della festa si ritrovano per concretare quel che si dovrà fare... quant'acqua è passata sotto il ponte, che non ha macinato, che fu inutile. Inutile la discussione del mese prima, inutile lo zelo, inutili i propositi. È vero che qualche cosa si può fare ancora, ma quel che si doveva fare non avrà effetto, gli ignoti saranno ancora nelle tenebre, i freddi saranno ormai gelati, o chissà dove, la festa riuscirà una miseria, e il progetto, l'ottimo progetto rimane, sacro deposito, nel cassetto. È passato il momento, la circostanza favorevole nella quale sarebbe stato opportuno e quindi efficace se realizzato a tempo.

E come questo quanti altri! Questi Consigli direttivi mi fan pensare a quelli che arrivano tardi alla stazione quando il treno fischia e sta già partendo; debbono prenderne un altro. La buona occasione se n'è ita, benchè essi si fossero preparati da lungo tempo.

Ciò denota mancanza di abilità, non saper comprendere l'importanza del momento, dell'occasione.

Mentre si ha tempo operiamo, ecco il rimedio a questa specie di senilità precoce.

ESCULAPIO.

Libreria Editrice Internazionale - Paolo Viano

TORINO - Via XX Settembre, 44 - TORINO

EDIZIONI PROPRIE

Religione - Cultura - Propaganda Sociale.

	Lire
A. C. — **Nuovissima scelta di Laudi Sacre** musicate da illustri maestri italiani in conformità al *motu proprio* di S. S. Pio X, compilata e pubblicata per cura di A. e C. 2ª Ristampa	6 —
— **Accompagnamento alla nuova scelta di Laudi Sacre** in 2 vol.:	
a) Parte italiana	24 —
b) » latina	24 —
— **Libretto di preghiere e 125 Canti spirituali popolari** compilati per cura di A. e C. 2ª Ristampa	3 —
F. N. — **Breve ritiro spirituale** per ogni ceto di persone. 2ª Ediz. . .	2 —
G. M. — **Raccontini di storia sacra** per le scuole elementari inferiori. 2ª Edizione	0,50
Leone XIII. — **La questione operaia** - Enciclica *Rerum Novarum* (15-5-1891)	0,50
Marconcini Avv. F. — **Perchè la Patria viva** - Commento al programma del Partito Popolare Italiano . .	1,50
— **L'industria domestica salariata** nei rapporti internazionali. Con prefazione di Achille Loria. Pagine 900	12,50
Monetti Prof. G., S. I. — **Fioretti Mariani** - Nuova raccolta di esempi per il mese di maggio. Volume di 300 pagine	8 —
Nasi Can. Luigi. — **Discorsi** sul SS. Sacramento, sull'Eucaristia, sulla SS. Vergine e Panegirici. Vol. di 400 pagine	2,50
Oldrà P. A. — **La Croce di Cristo e** le *bêtises* di Podrecca	0,50
Ottonello Dott. M. — **La crisi della fede nella gioventù studiosa** - Conferenza tenuta alla scuola di religione. — Operetta encomiata e raccomandata da S. Em. Rev.ma il Card. Maffi. 2ª Edizione . . .	2,50
Re P. Giov., S. I. — **Religione e Cristianesimo** - Corso di Apologetica .	12 —
Massaia Card. G. — **In Abissinia e fra i Galla** - Memorie. Elegante volume di 400 pagine	5 —
— **Nello Scioa.** - Memorie. Elegante volume di 400 pagine illustrato .	5 —
Ricci P. Giov. — **Barbarie e trionfi** ossia **Le vittime illustri del Sanssi in Cina nella persecuzione del 1900** - 2ª Edizione con nuovi documenti e molte illustrazioni. Vol. di 850 pag.	12 —
— **Il fratello di una martire** - Memorie del P. Barnaba da Cologna, O. F. M., missionario apostolico in Cina	5 —
Silvestri — **Come si vive in Cina** ossia **Memorie di un Vicariato** - Volume in-4° di 400 pag. con numerose illustrazioni	8 —

Edizioni Scolastiche.

	Lire
Bosio C. — **Dal fiore al frutto** - Libro di lettura per la 2ª elementare maschile e femminile. Elegante volumetto di 225 pagine con numerose illustrazioni	3 —
Brignolo Dott. Pier Gius. — **Elementi di Pedagogia:**	
Vol. I - Per il primo Corso Normale. **Educazione ed Antropologia Pedagogica** .	8 —
Vol. II - **Didattica:** per il 2° Corso Normale	12 —
Vol. III - *(In corso di stampa).*	
Cotto Dott. Serapia Cristina. — **Testo di Morale e di Istruzione Civile** per le scuole normali:	
Vol. I - **Morale individuale - famigliare - sociale** . .	6 —
Vol. II. - **Nozioni generali di diritto pubblico - di diritto privato e di economia politica**	6 —
Manzoni Aless. — **I Promessi Sposi** - Storia milanese del secolo xvii. Nuovissima edizione con l'aggiunta di varie poesie	5 —
Mollo Secondo. — **Grammatica pratica della lingua latina** ad uso delle prime classi di latinità. Nuovissima edizione di pagine 330	8 —
Esercizi latini in correlazione della Grammatica latina:	
Vol. I - per 1ª ginnasiale . . .	5 —
Vol. II - per 2ª ginnasiale . .	6 —
Vol. III - per 3ª ginnasiale *(In corso di stampa)*	
Pellico Silvio. — **La mente ed il cuore di Silvio Pellico. Dei Doveri degli uomini.** Discorso ad un giovane. Testo riveduto e corretto sulle migliori edizioni con riferimento di sentenze parallele tratte dalle altre opere dell'autore per cura di Secondo Mollo. Elegante vol. di 120 pag.	2,50
Prof. Fedele Savio. — **Corso di Storia per i Licei.** 5ª Edizione riveduta ed aumentata dal Prof. A. Monti.	
Vol. I - Storia del Medio Evo (476-1313)	10 —
Vol. II - Storia dell'Evo Moderno anteriore alla Rivoluzione francese (1313-1789) .	10 —
Vol. III - Storia della Rivoluz. francese e dei tempi moderni	12 —
— **Breve Storia della Chiesa:**	
Vol. I - Primo Evo (1-476) . . .	2 —
Vol. II - Evo Medio (476-1492) . .	3 —
Vol. III - Evo Moderno (1492-1903)	2,50
I tre volumi insieme	6 —
— **Sunto cronologico di Storia Medioevale e Moderna** (3ª Edizione) . .	2,50

Nuovissima Collana di Classici Italiani

	Lire
Torquato Tasso. — **LA GERUSALEMME LIBERATA e le Opere minori** in prosa e in versi a cura di Guido Vitaletti. Novissima ed elegante edizione illustrata . . .	15 —
Dante Alighieri. — **LA DIVINA COMMEDIA.** Novissima edizione commentata da Onorato Castellino, Guido Vitaletti e Antonio Canepa. Edizione illustrata . . .	18 —
Aless. Manzoni. — **LIRICHE E TRAGEDIE** con ricchi documenti storici e letterari, a cura di C. M. Parodi. *(In corso di stampa).*	

LETTERATURA PICCINA

RACCONTINI E NOVELLE PER BAMBINI

	Lire
1 - **Leggenda del sonatore di Cornamusa** di Blas Bleu . . .	0,40
2 - **Storia di Ranocchietto e Topolino** di M. Gastaldi . . .	0,40
3 - **Raggio di sole** di F. Fiorentina	0,40
4 - **L'oca** Id.	0,40
5 - **I segreti dei fiori** Id. . . .	0,40
6 - **Il giardino fatato** Id. . . .	0,40
7 - **Pieraccio** di Floriana . . .	0,40
8 - **Mammolina** Id.	0,40
9 - **Nel regno del Capriccio** Id. . .	0,40
10 - **La Signorina Contadinella** Id. .	0,40
11 - **La casa di Gigetta** Id. . . .	0,40
12 - **Il fratellino** Id.	0,40
13 - **Il desiderio di Rosella** Id. . .	0,40
14 - **Caducità** Id.	0,40
15 - **La vera nobiltà** Id.	0,40
Floriana. — **Albe d'anime.** Novelle educative, elegante vol. di 270 pag.	7,50

MATERIALE ELETTRICO

IMPIANTI di luce, forza, suonerie, ecc.

Sconti speciali alle Case Salesiane ed Ex-allievi

GIUSEPPE RASTELLO

EX-ALLIEVO

TORINO - Corso Vercelli, 87 - **TORINO**

Spazi di pubblicità di cm. 1-2-3-5×6½

Per spazi maggiori trattare direttamente coll'Amministr.

DAVIT

CIOCCOLATO — CACAO

E AFFINI

TORINO

67, Via Cibrario, 67

LA FONDOGRAFICA A. PRETTO E C.

Via Sparone, 11 - **TORINO** - Telefono 82-88

FABBRICA DI CARATTERI DI TESTO E DI FANTASIA

FREGI PER CONTORNI — SPAZIATURA — INTERLINEE, ECC.

Lavorazione accuratissima - Materiale di prima qualità

PUNTUALITÀ DI CONSEGNA

GUINZIO, ROSSI & COMP.

TORINO - Corso Firenze, 63 (14)

Provveditori Ministeri R. Marina - Guerra e Tesoro

Provveditori di tutti i maggiori Ospedali, Istituti e Convitti del Regno

Fornitori delle Case Salesiane

ALLUMINIO

TELEFONO INTER. **56-73**

TELEGRAMMI: **GRAL** - TORINO

CASELLA POSTALE N. 487

Codici A. B. C. 5ª e 6ª Ediz. Lieber.

OSCAR ENDRICI

MANIFATTURE E VESTITI FATTI

BOLZANO

Via Museo N. 54 - Telefono 211

Mezzolombardo

Via Roma 254-258 - Telefono 13

SARTORIA per uomo e signora

Confezione accuratissima - Prezzi convenienti

BOSIO ANDREA

.. TORINO - Via Cernaia, 40 ..

CANDELE PER AUTOMOBILI

completamente smontabili - ad accensione registrabile brevettate in tutto il mondo

Cerca attivi rappresentanti

: in ogni provincia d'Italia :

e nelle principali città estere

SANTIAGO TESTA

(Genova) **Varazze**

: Ditta Giovanni Sartorio e Figlio - Torino :

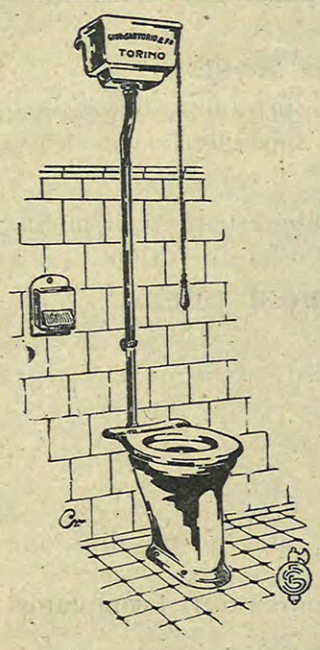
Via Bellezia, 19 Telef. 14-10

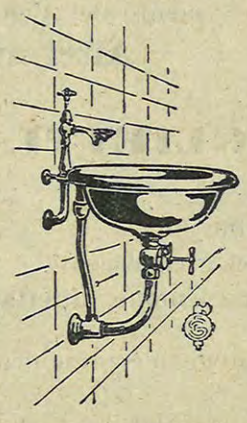
Via Garibaldi, 5 Telef. 62-83

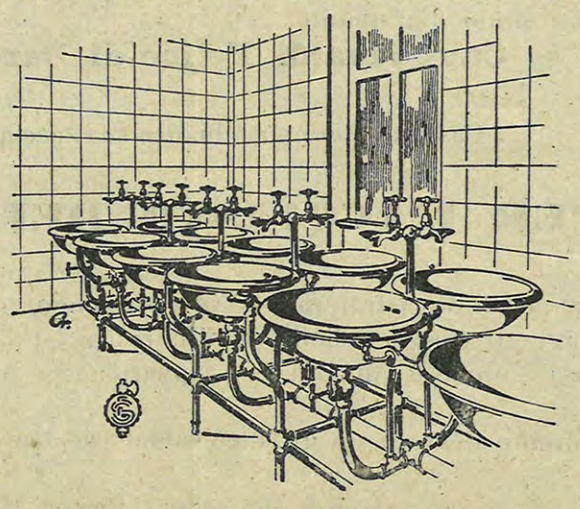
Telegrammi: **Sartorgio - Torino**

Costruzioni Idrauliche - Sanitarie - Meccaniche

Impianti speciali per Collegi, Istituti, ecc.





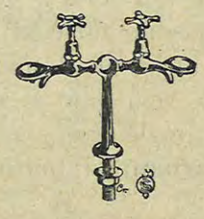


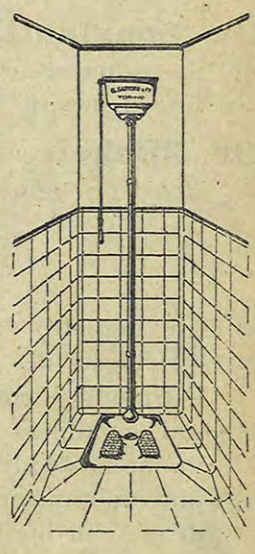
Pompe - Motori - Rubinetterie

Bagni - Doccie

Riscaldamenti - Lavanderie

Acquedotti





Fornitori delle Spett. Case Salesiane

16

FIERA DI BENEFICENZA PRO " VOCI FRATERNE „

Lo slancio ripieno di ardore con cui migliaia di ex-allievi accolsero il nostro grido ci fa esultare, ci fa comprendere in modo palese quanta viva parte tutti i nostri amici prendano all'opera nostra.

Credetelo: da questa **Fiera di beneficenza** dipenderà molto dell'avvenire di " Voci fraterne. „ Se riusciremo a spegnere il deficit, rilevante, se riusciremo a dare una base solida alla parte amministrativa del giornale, tutti ne avvantaggeremo e siamo certi che la stessa quota di abbonamento diminuirà sensibilmente.

Amici di tutta Italia, a voi la realizzazione del nostro desiderio, a voi il compimento di questo voto ardente.

Noi siamo sicuri di voi! Conosciamo il vostro affetto, il vostro ardente palpito pel nome di Don Bosco.

È Amore che vi fa oprare con entusiasmo. È fiamma di ricordi buoni e imperituri che fa vincere ogni ostacolo.

Non dubitiamo dell'esito perchè non dubitiamo di voi.

7 MAGGIO 1922

È il giorno in cui si riunirà il Consiglio Nazionale per trattare il consolidamento della nostra Associazione. Giorno che segnerà una data per un più grandioso avvenire! Giorno di gioia, di vita nuova! Presenti i Presidenti Regionali si estrarranno i numeri vincitori!

Ex-allievi di D. Bosco all'opera! Un mese solo ci separa. In un mese si può far opera a prima vista impossibile.

Ognuno dica in suo cuore " Questa è opera che da me dipende. **D. Bosco la vuole ed io la voglio!** „

L'esito deve essere imponente, deve essere superiore all'aspettativa!

E lo sarà se ognuno diverrà qual missionario tra i suoi amici, tra i suoi conoscenti. Lo sarà quando ognuno vorrà che la propria Unione sia quella che tra tutte sarà additata a modello per la propaganda svolta, poichè, vendendo più biglietti, avrà il premio promesso da Voci Fraterne. Amici, per D. Bosco, Viva! viva! viva!

I PREMI

S. S. Benedetto XV.
Magnifico oggetto artistico per tavolino, fondo in onice e rilievi in argento dorato, e in argento raffigurante la Vergine e il Bambino. Il dono fu amorosamente inviato a richiesta del *Segretariato Regionale Romano-Napoletano.*

Rev. Sig. D. Filippo Rinaldi.
Ricco servizio per vermouth.

Presidente Nazionale ex-allievi.
Pregevole servizio per liquori in vero Baccarat garantito, racchiuso in una cassetta di mogano.

Consiglio di Federaz. Internaz.

On. Longinotti.
Splendida anfora stile impero in porcellana e bronzi dorati.

On. Micheli.
Ricco orologio in metallo.

Mons. Morganti.
Orologio prezioso.

Segretariato Piemontese.
Elegante orologio sopramobile per salotto, in legno e bronzo dorato: sormontato da una statua raffigurante la preghiera.

Segret. Lombardo-svizzero.
Artistico gruppo in bronzo cesellato, raffigurante due guerrieri medioevali a cavallo in combattimento.

Segret. Tre Venezie.
Parecchi pregiati doni di cui:

a) **Cav. Emilio Rezzardi - Presid. Regionale.**
1 Orologio da salotto in cornice e piedestallo d'alluminio.

b) **Cav. Vivaldi Felice di Bardolino.**
1 Cassetta Vermouth bianco sua specialità.

c) **Sig. Sartori Pietro di Tombetta.**
1 Cassetta Bottiglie Recchiotto Valpolicella.

d) **Zamboni Teodoro.**
Tre pacchi da Kg. 2 l'uno di Cioccolatto Zeda, finissimo.

e) **Ditta Cattarozzi - Verona.**
N. 25 flaconi sport, con bicchierini d'alluminio specialità della ditta.

Segretariato Romano.
N. 20 splendide policromie raffiguranti S. Francesco di Sales.

Circolo Giovanni Bosco.
Figura del Redentore in bronzo. Ricco rilievo su finissimo legno, da appendersi a capo letto.

Voci fraterne.
Targa in bronzo rappresentante il monumento del Ven. D. Bosco di Torino.

Altri numerosi premii

NORME PER L'ACQUISTO DEI BIGLIETTI.

1° Ogni biglietto vale L. 1.
2° Le richieste dei biglietti sono fatte alla Direzione di Voci fraterne. – Via Cottolengo, 32 – Torino (9)
3° Le Unioni chiederanno un certo numero di biglietti che intendono distribuire tra i proprii soci e conoscenti.
4° Ogni ex-allievo ne farà richiesta alla propria Unione e, qualora non appartenesse ad alcuna Unione, direttamente alla nostra direzione inviando l'equivalente in denaro.
5° Contemporaneamente ad ogni biglietto l'acquirente riceverà un artistico calendario tascabile, pregevole premio assicurato a tutti i compratori di ciascun biglietto.
6° La data dell'estrazione è fissata pel 7 Maggio p. v. alla presenza del nuovo Rettor Maggiore dei Salesiani, del Consiglio Nazionale e dei Rappresentanti esteri, con numeri estratti da 5 urne nella forma solita per le ordinarie estrazioni attualmente in uso.

sideriamo, pronti anche a mormorare che Torino è troppo lontano e non vede le necessità locali. Siamo sinceri, mettiamoci una mano alla coscienza e domandiamoci: « Di chi è la causa? Non è anche un po' nostra? Non toccava forse a noi di far vedere le necessità locali, perchè in sede? »

Genova, 1922.

LUIGI CARELLI.

L'incaricato dal Direttore.

Non è per muovere un apppunto o un rimprovero, ma so che molte Unioni non hanno il sacerdote salesiano, *l'incaricato dal Direttore,* che incoraggi, stimoli i consigli unionali. Ed ho osservato nei miei frequenti giri attraverso l'Italia, (son commesso viaggiatore) che appunto le Unioni prive dell'Incaricato sono quelle che meno lavorano, che sembrano morte.

Non si creda che il Direttore della casa possa far lui questa parte. Chi conosce i salesiani sa quanto lavoro ha un direttore, che spesso deve fare un po' di tutto. Ricordo il mio direttore di collegio che oltre al suo ufficio, assisteva spesso in istudio, faceva da consigliere, catechista, assistente, *il turabuchi.* E quanti ancor oggi di tali direttori coi collegi rigurgitanti di ragazzi, personale scarso, che si sacrifica da mane a sera, l'opera dei cooperatori, tutto un lavoro intenso, continuo, diurno e notturno!

E volete che il direttore abbia tempo ancora per le Unioni?

Si stabilì di affidare ad un sacerdote salesiano tal compito. Ora perchè non tutte le Unioni l'hanno? Da cosa dipende? E dove c'è, può egli svolgere liberamente l'opera sua senza incontrare intoppi e ostacoli?

Vi sembrerà strana la mia domanda, ma è originata da fatti veduti. Uno di essi mi diceva tempo fa: « Faccio il possibile e l'impossibile, ma sul più bello mi cadono le braccia; il Consiglio ha la testa fra le nuvole, ha altri pensieri, non lavora; e invece di agevolarmi il compito, rallenta ogni mia iniziativa! »

No, amici, non così.

Egli è per noi la guida. Potrà sbagliare, ma sappiamo riconoscere in lui quell'autorità che ce lo rende non solo fratello, ma altresì superiore.

E vedrete che quando l'incaricato dal Direttore, animato di santo zelo per l'opera nostra, si darà con ardore all'Unione, vedrete quanto vantaggio tutti i soci acquisteranno. E se per caso ancora manca nella nostra Unione, rivolgiamoci al Direttore del collegio, preghiamolo vivamente di nominarlo. Tra i sacerdoti salesiani di un collegio, vi è sempre quello di animo volenteroso, di attività, che è atto allo scopo. Quello sia il nostro fratello maggiore, egli lo sprone ad iniziativa di operosità e di bene.

Milano, marzo 1922.

P. RONCALLI

Chi richiede Biglietti

della Fiera di Beneficenza " Pro Voci Fraterne „ è pregato di non accludere denaro in busta, perchè facilmente va smarrito o sottratto. La richiesta si faccia in cartolina vaglia. È il mezzo più sicuro. Da parte nostra, i biglietti vengono spediti come " stampe „ e registrati agli acquirenti in caso di perdita.

TESSERA UNICA

Ho letto l'articolo di A. BURLANDO sulla *Tessera Unica* del numero di febbraio.

Bene. Finalmente si sente a parlare con franchezza e senza reticenze. Se si giungerà a trovare un tipo pratico nella distribuzione, comodo nel formato, completo nei dati e di sicurezza, avremo raggiunto uno dei mezzi che ci spingerà all'unità di pensiero, alla vera fratellanza sopra le idee di parte e sopra ogni contrasto di idee. Sarà questo un mezzo per dar principio a quella forma di cooperazione mutua di cui si sente così viva necessità da tutti.

Son certo che il Consiglio Nazionale vorrà studiare la cosa sotto tutti i punti di vista. I sei vantaggi in pro e in contro sono, per quanto brevemente accennati, praticamente studiati e degni quindi dell'attenta lettura dei nostri dirigenti

E faccio il voto che pel nuovo anno la tessera unica sia già un fatto compiuto.

Trento, 12 marzo 1922.

C. LANDI.

CRONACA

Associazione Regionale Subalpina.

Sede del Segretariato: Via Cottolengo, 32 - Torino.

TORINO. — *Circolo G. Bosco.* — **Commemorazione di S. Francesco di Sales.** – La sera del 9 marzo u. s. il Cav. Prof. Pietro Gribaudi, presidente del Circolo, commemorò S. Francesco di Sales patrono delle Opere Salesiane. Oltre ad un eletto stuolo di soci, di ex-allievi e loro famiglie, Mons. Versiglia, vescovo Salesiano della Cina, volle concorrere alla riuscita della magnifica riunione coll'intervenire personalmente. Dopo la conferenza in cui il Prof. Gribaudi additò in S. Francesco un modello di laico e di sacerdote, l'Eccellentissimo Mons. Versiglia, rievocò ricordi cari d'infanzia e missionarie peregrinazioni attraverso la Cina, facendo notare come il sistema di Don Bosco dia pure colà ottimi frutti di educazione, di conversione di fede.

TORINO. — *Unione Valsalice.* — **Convegno annuale.** — La presidenza dell'Unione ha indetto il convegno annuale per il 23 aprile 1922. Si spera che tutti i soci vorranno intervenire, a ciò favorevolmente concorre il giorno di vacanza Pasquale. Si discuteranno in tali occasioni serii argomenti per l'Unione e per il bene dei singoli soci. — Si è inviata a tutti la urgente circolare.

Caro amico,

La *Domenica in Albis,* 23 aprile, è stata scelta per il nostro annuale Convegno degli ex-allievi di queste Scuole Normali e Ginnasiali Pareggiate « Valsalice. » In detta occasione il « *Circolo studenti D. Bosco,* » sorto fra gli allievi interni e ricco di oltre 50 soci, benedirà ed inaugurerà il proprio Gagliardetto; in detta occasione speriamo di avere il nostro glorioso Card. Cagliero e altri venerati Superiori.

Vieni anche tu! Rivedrai la ridente Valsalice, mentre si riveste di fiori e di verde; rivedrai la tomba dei Padri nostri D. Bosco, D. Rua, D. Albera; rivedrai i Superiori e Professori che ti vollero e ti vogliono sempre un sincero bene; rivivrai un giorno di letizia e di vita cristiana; avrai comodità di soddisfare al tuo dovere pasquale, se così piace al tuo cuore. Ecco l'*Orario:*

Ore 7,30 — Messa della Comunione Generale, con la massima comodità per confessarsi.
Ore 10 — Benedizione del Gagliardetto e Santa Messa.
Ore 11 — Adunanza degli ex-allievi, presieduta dall'Avv. Felice Masera, Presidente dell'Associazione Nazionale e Padrino del Gagliardetto.
Ore 12 — Pranzo Sociale coi Superiori (quota lire 10).
Ore 16 — Funzione Religiosa.
Ore 17 — Trattenimento Musico-Drammatico, in onore degli Ex-allievi e del nuovo Gagliardetto.

Ti preghiamo di mandarci notizia del tuo intervento *al più presto,* con la qui unita cartolina.

Arrivederci e auguri fraterni.

Per i consigli Direttivi dell'Unione Ex-allievi e del Circolo Studenti Don Bosco « Valsalice. »

D. ANTONIO COJAZZI.

Con speciali saluti e invito cordialissimo

D. FELICE MUSSA.

PENANGO. — **Comunicazione della Presidenza.** — Mentre ringraziamo gli antichi allievi di Penango che, dietro nostro invito, inviarono la tenue offerta di adesione per l'abbonamento a « Voci Fraterne » e per la *tessera* di riconoscimento, rivolgiamo agli altri amici morosi un caldo appello, affinchè si affrettino a compiere il loro dovere. Se qualcuno di questi antichi allievi trovasse più conveniente inscriversi all'associazione di qualche collegio Salesiano più vicino alla sua residenza, ci renda avvertiti affinchè noi possiamo formulare un elenco esatto dei nostri antichi allievi.

FOGLIZZO. — **Adunanza mensile.** — Domenica 12 Marzo nel pomeriggio si tenne l'adunanza mensile.

Presiedette il Presidente Nazionale Avv. Felice Masera e il Rev. Sig. D. De-Martin del Segretariato Nazionale, venuti da Torino espressamente per l'occasione. Il numero dei soci intervenuti sorpassò il centinaio. Il Presidente, presentato dall'incaricato del Direttore, trattò delle Unioni ex-allievi costituite negli oratori festivi, ricordando come più facilmente l'elemento inscritto ha agio di vedersi spesso, riunirsi, per trattare le questioni interessanti l'Unione e svolgere un'attività maggiore che altrove, in pro dei soci ex-allievi.

Si fecero voti che tutti i presenti si trovino più spesso all'Oratorio festivo per dare buon esempio ai giovani oratoriani. Anzi questo esempio di condotta ottima dovrebbe distinguere gli stessi soci, in mezzo alla famiglia, al paese.

Si passò a discutere su *Voci fraterne,* esprimendo il desiderio che gli articoli direttivi fossero più abbondanti e la cronaca invece più concisa.

Infine si parlò dell'opportunità di costituire in Torino un Ufficio del lavoro presso cui potessero i soci trovare appoggio e quelle dilucidazioni necessarie per quegli ex-allievi che fossero di passaggio o stabili nella città. L'avv. Masera si mostrò ben lieto di porre in pro degli ex-allievi l'opera sua presso il suo Ufficio in Via Stampatori, 4 o all'Oratorio Salesiano presso il Segretariato Nazionale.

L'adunanza riuscì quanto mai di comune soddisfazione, e il Presidente Nazionale l'espresse chiaramente con parole di incoraggiamento a continuare con zelo in quell'opera che dai soci si sta svolgendo pel bene dell'Unione.

Associazione Regionale delle Tre Venezie.

Sede del Segretariato: Via Antonio Provolo, 24 - Verona.

VERONA. — *Il gruppo d'azione* dell'Unione, come già accennammo il mese scorso, con articoli su tutti i giornali della provincia fa conoscere l'opera dei salesiani ovunque. L'iniziativa è veramente lodevole sotto tutti i punti di vista. Volesse il cielo che ogni Unione avesse un gruppo di volonterosi che colla penna e coll'azione giovano così efficacemente all'opera di D. Bosco.

Togliamo dall'*Adige* del lunedì 6 marzo 1922, (e riportiamo questo solo per tirannia di spazio, che davvero consolante è il vedere spesso accennato all'opera e nostra e salesiana sui giornali locali).

« Ci piace segnalare la bella iniziativa che, per il tramite dell'Unione ex-allievi veronesi fa capo all'Istituto D. Bosco.

« È noto che questo istituto, insieme con molti giovani di ottima condizione sociale, ospita, a tutte spese della beneficenza o parzialmente, democraticamente affratellati, anche una cinquantina di orfani o giovani comunque bisognosi. Fra i quali buon numero apprendono un'arte professionale, calzolai, sarti, falegnami o fabbri-meccanici, dei quali ultimi le autorità cittadine hanno inaugurato il nuovo grande Laboratorio-Scuola pochi mesi or sono.

« Per questi ultimi si vorrebbe rendere completo il benefizio della educazione impartita mettendo a loro disposizione, a tirocinio completo, un donativo in denaro che fosse insieme premio per la diligenza dimostrata in passato e aiuto per le prime difficoltà della vita. Una specie di borsa-premio per i più meritevoli.

« L'idea è parsa geniale; è praticissima – soggiunge l'egregio direttore dell'Istituto – ad una condizione sola: che ci sia il denaro.

« I volenterosi asseriscono che questo si trova sempre per tutte le opere buone ed hanno già comprovato la loro asserzione con una dimostrazione perentoria, cioè con versamenti.

« L'elenco dei primi offerenti tra cui figurano sopratutti il Banco veronese, il cav. Emilio Rizzardi, il signor Emilio Turco, il signor Mattia Rizzoli, il signor Rossi Domenico, il signor Marsan G. ecc. ecc., dà buon affidamento per l'avvenire.

« Auguriamo che l'idea filantropicamente generosa disponga, in un prossimo avvenire di mezzi adeguati; e tutti possano portare il loro contributo in quella misura che il cuore suggerisce opportuna, rivolgendosi, per schiarimenti, consigli pratici ed offerte alla Direzione dell'Istituto D. Bosco o alla presidenza dell'Unione regionale ex-allievi di Don Bosco, presso il cav. Emilio Rizzardi, " Pasticceria Olivo „, che s'è fatta per prima promotrice di questa iniziativa e la porta a conoscenza del pubblico. »

Il segretariato Regionale delle Tre Venezie ha stabilito pure di festeggiare il terzo centenario di S. Francesco con una solennissima manifestazione in tutta la regione colla pubblicazione di un *Numero Unico* da distribuirsi a larga mano, a mezzo delle Unioni locali fra tutti gli amici e conoscenti. In tal modo si farà maggiormente conoscere l'opera dei Salesiani nella popolazione Veneta.

Ha stabilito inoltre di promuovere, con inserzioni sui giornali, con circolari scritte alle Unioni, una attiva propaganda per la fiera di Beneficenza pro Voci Fraterne, sicuro che la Regione delle Tre Venezie non vorrà essere a nessuna seconda in questa opera di aiuto vicendevole.

Avvisa tutti gli ex-allievi delle Tre Venezie a concorrere con ogni mezzo a che la manifestazione abbia a riuscire pienamente, e a richiedere bglietti della Fiera nelle massima quantità che sarà loro possibile.

Associazione Regionale Ligure.

Sede del Segretariato: Via Aurelio Saffi, 7 - Sampierdarena, (Genova)

VARAZZE. — Il giorno 16 di marzo ebbe luogo l'adunanza mensile dell'Unione ex-allievi del Collegio Civico. Vi intervennero il Presidente Avv. Cav. Tommaso Cereseto, il Segretario Dott. Giuseppe Grenni, il Cassiere Signor Lorenzo Craviotto e i Consiglieri Sigg. Not. Gregorio Ghigliazza, G. B. Giordano, Antonio Pupo, Eugenio Vallino. Era all'Ordine del Giorno il Programma dei Festeggiamenti Giubilari per il Cinquantesimo Anniversario della Fondazione del Collegio. La data fu fissata per il 14 di maggio p. v. A tutti i Soci dell'Unione locale verrà spedita apposita Circolare con il Programma particolareggiato. Intanto resta stabilito che il tempo utile per la prenotazione al Banchetto Sociale (quota L. 18) scade improrogabilmente con il 30 di Aprile.

A richiesta del Presidente, il Segretario supplente D. Felice Odone dà lettura dell'articolo – *Tessera unica* – pubblicato sul numero di febbraio delle « *Voci Fraterne* » a firma: *A Burlando;* e, su proposta del Segretario Grenni, venne approvato il seguente Ordine del Giorno:

Il Comitato permanente dell'Unione ex-allievi del Collegio Civico di Varazze, riaffermata la necessità morale e materiale della Tessera di riconoscimento per tutti gli ascritti all'Associazione italiana ex-allievi di Don Bosco, fa sue le considerazioni dell'ex-allievo A. Burlando esposte nell'articolo – **Tessera unica** – ne approva le ragioni e fa voti che quanto prima sia un fatto compiuto la **Tessera unica** auspicata dall'articolista. Propone che la tessera sia valida per **Sei anni** e che sia vidimata ogni anno in occasione del Convegno annuale dalla Presidenza dell'Unione locale. — Il Presidente sciolse l'adunanza con la recita dell'*Ave Maria* per i Salesiani.

ALASSIO. — **Il Convegno** per l'inaugurazione della lapide ai caduti è stato **anticipato al 23 aprile.** I soci possono usufruire dello sconto ferroviario per la feste di Diano Marina. — Nessuno manchi.

Associazione Regionale Romano-Napoletana.

Sede del Segretariato: Via Marsala, 42 - Roma (21)

GUALDO TADINO — Festa di S. Francesco di Sales. — Il giorno 23 p. p., ad iniziativa della locale Unione ex-allievi, ebbero luogo, nell'Istituto Salesiano S. Roberto, i solenni festeggiamenti pel III Centenario di S. Francesco di Sales.

La sera della vigilia, innanzi ad uno scelto uditorio, Mons. Luigi Olivares, Vescovo di Sutri e Nepi, nel salone grande dell'Istituto, tenne una riuscitissima Conferenza su S. Francesco di Sales e D. Bosco.

Al mattino della festa, con il concorso degli ex-allievi, Cooperatori ed autorità civili ed ecclesiastiche al completo, Mons. Nicola Cola, Vescovo diocesano, nella Cappella dell'Istituto, riccamente addobbata, pontificò la Messa e Mons. Olivares, con parola facile, avvincente, lumeggiò la figura del gran Santo.

All'agape fraterna, onorata dalle medesime autorità, ex-allievi e Cooperatori, con brindisi e discorsi si inneggiò al lieto avvenire della provvida istituzione salesiana.

Alle 4 del pomeriggio Mons, Olivares impartì solennemente la trina benedizione col SS. Sacramento.

La cara e simpatica festa ebbe il suo degno coronamento con una riuscitissima rappresentazione, tenuta dagli ex-allievi nel teatrino dell'Istituto affollato da un elettissimo pubblico, che ripetutamente applaudì ai bravi attori. Si distinsero sopratutto gli ex-allievi Sigg. Giuseppe Fedeli, Leandro Panucci e Ciro Angeletti.

Al termine della rappresentazione altri ex-allievi, fraternamente prestatisi per il servizio d'onore, estraevano una ricca lotteria di beneficenza pro Lapide agli ex-allievi caduti in guerra, che, mossa da un sentimento altamente patriottico, la nostra unione si è prefissa scoprire in un luogo centrale dell'Istituto, nel prossimo convegno.

La splendida riuscita della festa è dovuta particolarmente al Dott. Cav. Giuseppe Gubbiotti, Presidente, e allo zelantissimo D. Angelo Del Ventura, Segretario della nostra Unione.

COMMERCIANTI EX-ALLIEVI

È ottima pratica commerciale servirsi della RECLAME sui periodici. In ogni affare la RECLAME è il socio che lavora: e se questa RECLAME si fa in un giornale serio come " Voci fraterne „ il suo lavoro sarà moltiplicato e ricompensato col 100 di guadagno per 1 di spesa.

RIVISTA DEI GIOVANI

Con legittima compiacenza leggiamo nella nostra **Rivista dei Giovani** queste parole del dottore cristiano bibliotecario dei Regi Lincei di Roma, il Sig. Gabrieli: « **In soli due anni Rivista dei Giovani si è imposta e si è messa alla testa di tutti i periodici indirizzati ai Giovani. È questo un segno della vitalità e della forza della Congregazione Salesiana da cui è nata e diretta.** »

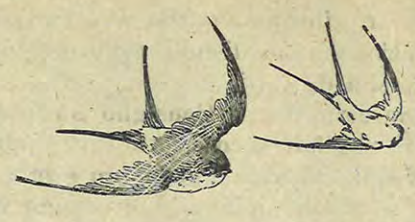
Tutti i lettori di **Voci fraterne** devono essere fieri con noi e devono essere abbonati e moltiplicare gli abbonati.

Il numero di aprile esce in questi giorni con articoli pieni di vita e di interesse. Vedere per credere!

Torino — Corso Regina Margherita, 174
L. 12 all'anno, **L. 6** al semestre

Per chi invia la fascetta d'abbonato di Veci fraterne, il prezzo d'abbonamento è di sole L. 10.

EX ALLIEVI: Cooperate al miglioramento di VOCI FRATERNE, procurandoci nuovi abbonati, nuova reclame.



DALL'ESTERO

Associazione Nazionale Spagnola.

Non ci sono ancora giunti i dati statistici di fine d'anno, ma da quanto potemmo rilevare attraverso ai varii periodici delle singole unioni di ex-allievi, l'associazione Nazionale Spagnola è fiorentissima.

Venti sono i centri (Unioni) sparsi nelle varie provincie della regione: Barcellona, Sarrià, Matarò, Gerona, Valencia, Huesca, Madrid, Alicante, Salamanca, Bejor, Talavera de la Reina, Santander, Bilbao, Utrera, Sevilla, Cordoba, Malaga, Cadiz, Montilla, Ronda, Alcalà, con un totale di 5795 soci, di cui 2720 organizzati (tesserati).

Le Unioni, data la loro posizione, facilmente sono in contatto diretto coi soci; attivissime nei grandi centri sviluppano un'azione quanto mai proficua e pratica sia nel campo spirituale che economico. Parecchie hanno Cassa di risparmio propria, e possono più facilmente dedicarsi a forme di mutuo soccorso in favore dei soci più bisognosi, istituendo in vari posti borse di lavoro. Alcune hanno fondato e dirigono da varii anni Sindacati agrari e professionali.

In tutte, attiva la sezione Catechistica, ove gli ex-allievi si addestrano a tale insegnamento, venendo così efficacemente in soccorso agli oratorii festivi. Notevole la « Congregacion de Maria SS. Auxiliadora » dell'Unione di Madrid composta di oltre un centinaio di « congregantes » i quali hanno un programma religioso-sociale assai intenso, e certo pel loro zelo, per l'attività e l'impulso dato alla loro Unione, sono il fior fiore degli ex-allievi di Spagna residenti a Madrid.

Notevole l'Unione di Utrera con 1000 soci (500 tesserati) i quali benchè sparsi per tutta quanta l'Andalusia hanno istituito dei piccoli centri qua e là dipendenti dall'Unione centrale, dalla quale ricevono ordini e direzione.

Organo nazionale è « Juventud perenne » che giunge a tutti coloro che sono soci e nel quale è notata tutta l'opera svolta dai varii centri.

Ultimamente così ci scriveva il loro esimio Presidente Nazionale, Josè Duran: « Benchè non abbiamo potuto realizzare tutti i nostri propositi, abbiamo tuttavia ottenuto grandi risultati e conseguiti non disprezzabili trionfi. Oggi abbiamo venti centri in piena attività, più di 3000 soci, ricevono da essi impulso alla vita sociale, mutuo soccorso nel lavoro, nel bene, nell'apostolato: lo spirito di D. Bosco rivive in noi e ormai correnti di vita salesiana circolano per tutta la Penisola facendo benedire al nome del nostro Padre e animando col suo straordinario sistema le molteplici manifestazioni della vita moderna.

Se questo abbiamo potuto far noi relativamente pochi e distanti dal fuoco, che non sarete voi, Italiani, primogeniti del nostro eccelso Padre? Ci felicitiamo con voi, e facciamo voti per la vostra prosperità e pei vostri trionfi. »

Da parte nostra facciamo un duplice augurio. Che l'associazione Spagnola accresca in numero e in attività per raggiungere pienamente la realizzazione dei suoi voti, e che tale lavoro non rimanga ignoto a noi, ma a mezzo di frequenti relazioni ci sia reso noto, ampiamente, a nostro profitto, a nostro incoraggiamento, e chissà, forse anche a nostro ammaestramento.

Associazione Nazionale Argentina.

BUENOS AIRES. — Finito l'anno scolastico (nell'altro emisfero siamo in estate) le varie Unioni si sono arricchite di molti ex-allievi usciti dai varii collegi della Repubblica. I centri ex-allievi sono animatissimi ed esplicano la loro azione in gare sportive di foot-ball (ogni centro ha la sua sezione sportiva). Tra le molte iniziative particolari notevole è *Il consultorio Giuridico e medico* del Centro Pio IX di Buenos Aires, al quale hanno aderito gratuitamente illustri specialisti e tra i più valenti avvocati del foro della capitale. Così l'ex-allievo troverà chi lo cura gratuitamente e nei casi contemplati chi lo difenderà di fronte alla legge.

Il distintivo Sociale, fatto compiuto, è stato distribuito ai soci, insieme alle tessere nazionali, a principio d'anno.

Premio dell'ex-allievo. — In tutte le Unioni si assegnò il premio dell'ex-allievo al miglior giovane del Collegio. Tale premio consiste per quasi tutte le Unioni in una medaglia d'oro e diploma firmato dal Presidente dell'Unione.

Messa annuale. — Il Centro S. Giov. Evangelista, ha istituito al pari d'altre Unioni, la Messa annuale « perpetua » per gli ex-allievi defunti dell'Unione da celebrarsi entro l'ottava dei Morti. Si stabilì pure di celebrare una messa alla morte di ogni ex-allievo dell'Unione.

Scuola chauffeurs. — L'Unione Leone XIII ha istituita, ed è già frequentatissima, una scuola per maneggio e pratica di automobili, aperta ogni domenica.

Drammatica. — Dopo il concorso Nazionale Ex-allievi (in cui riuscirono I quelli dell'Unione Leone XIII di Buenos Aires; II Unione Pio IX di Buenos Aires e S. Cuore di La Plata, pari merito), le compagnie drammatiche si vanno formando stabilmente. Il numero delle produzioni va aumentando e si spera di dare al teatro cattolico Argentino una base tale che possa stare degnamente con quello Italiano, di cui s'iniziano traduzioni dei nostri migliori lavori.

Scuola superiore dell'Ex-allievo. — Non è da confondersi colle varie scuole dette *Atenei popolari* degli ex-allievi in cui viene impartito un insegnamento teorico e pratico Industriale e Commerciale. Qui si tratta di una scuola speciale, abbracciando varie discipline: letteratura, sociologia, apologetica, materie scientifiche, che in fatto di letteratura inculcherà l'amore agli idiomi classici, colà ancor trascurati, (latino, greco, ebraico e alle opere teatrali. Sarà diretta esclusivamente da ex-allievi diplomati nelle varie discipline e al consiglio direttivo spetterà indire concorsi letterari, apologetici, sociali tra gli ex-allievi della nazione, l'approvazione delle loro opere, la diffusione e recensione delle stesse. Intanto a mezzo di corsi e conferenze si inizieranno gli ex-allievi alle varie materie, e si perfezioneranno gli altri.

Associazione Nazionale Uruguaya.

MONTEVIDEO. — Notevole è l'attività delle Unioni dell'Uruguay e Paraguay. Il peridico Nazionale « *Don Bosco* » di Montevideo ci reca trionfi riportati da ex-allievi nel campo letterario e sportivo. Infatti l'ex-allievo Gerardo Rivas dell'Unione Lasagna di Asuncion, è il campione nazionale di foot-ball. Conosciutissimo beniamino del pubblico, egli si vanta ovunque del nome di Ex-allievo e la sezione sportiva della sua unione è tra le meglio organizzate dell'Uruguay.

Il giorno dell'ex-allievo, fu festeggiato ovunque con grandi solennità, ed ora si stanno preparando recite e banchi di beneficenza per il « Giorno del *D. Bosco* » onde render migliore il loro periodico nazionale. Tale iniziativa che propugna un giorno speciale per questo scopo è stata accolta con entusiasmo.

Associazione Nazionale Brasiliana.

SAN PAOLO. — *O Monitor,* l'organo nazionale degli ex-allievi del Brasile ci porta una bella notizia. L'Unione di S. Paolo, fiorente ed attiva di varie centinaia di soci, ha posto le fondamenta di una grandiosa casa dell'ex-allievo per la propria Unione. La costruzione, artistica e moderna, consiste di un pian terreno e un primo piano. Locali grandiosi (per teatro, salone per conferenze, lettura, biblioteca, sale da gioco, palestra per sport, Cappella, infermeria, campo per foot-ball) renderanno l'edificio quanto mai pregevole. Il capitale è formato per sottoscrizioni tra i soci della Unione a mezzo di azioni, offerte libere mensili e annuali. I lavori sono già assai avanzati.

Festa di Domenico Savio. — Si celebrarono nelle varie Unioni feste in onore di Savio Domenico, particolarmente solenne quella del centro di S. Paolo a cui intervennero oltre 500 ex-allievi dell'Unione. Nel pomeriggio dopo una grandiosa accademia musico-letteraria fu offerto dalle gentili benefattrici dell'Unione, un cioccolatte. In tale occasione anche per merito loro si sottoscrissero numerose azioni per la casa dell'ex-allievo.

Drammatica. — Anche in Brasile cominciano a sorgere compagnie di filodrammatici e prima fu quella degli ex-allievi. Riuscitissimo il dramma « Fructos a Epoca » traduzione di « Quel che accade » di G. Ulcelli, recitato dalla sezione drammatica dell'Unione di Recife (Pernambuco).

EX ALLIEVI FILODRAMMATICI! — Nella scelta dei lavori, ricordatevi della " Nuovissima collana drammatica G. B. Lemoyne "

Scintille dorate

I governanti e i sociologi si logorano il cervello in cerca di soluzioni contro gli odii rivoluzionari e violenti. Grazie a Dio noi, fin da giovani, conosciamo la soluzione: ce la insegnò D. Bosco, ce la insegnarono i suoi figli: amarci in Gesù e per Gesù; in Gesù e per Gesù sacrificarci gli uni per gli altri, incominciando a sacrificare i nostri egoismi personali, le nostre suscettibilità. Noi ex allievi convinti, vogliamo fonderci coll'operaio per lavorare uniti ad estinguere gli odii tra capitale e lavoro. Il forno di fusione non può esser altro che l'altar di Gesù Sacramentato.

Lupò
Presidente dell'Unione di Matarò (Spagna).

Piccola Posta.

S. Severo – Unione	L.	50 —
Malpaga – D. Gibellini	»	2,40
S. Fiorano Codogno – Raia G.	»	5 —
Fossano – Pedrina	»	3 —
Perosa Canavese – D. Mussano	»	5 —
Ronco Ernesto	»	15 —
Carrara – Bellonzi	»	5 —
Faenza – Unione	»	302,35
Verona – Unione	»	5 —
Roma – Unione	»	37,50
Chieri – Unione	»	36 —
Lugano – Stefanelli	»	5 —
Pianfer – D. Bruno	»	5 —
Torino – Rocco A.	»	3 —
Lodi – Savarè A.	»	10 —
Sizzano – De Giuli	»	10 —
» – Mainardi	»	5 —
Albino – Carrara	»	5 —
Urago – D. Podavitte	»	6 —
Colle Enomondo – Gerbo	»	2,40
Varazze – Unione	»	98,40
Torino – Rocco G.	»	3 —
Ponte Zanano – Rivetti	»	20 —
Prossedi Pistengo – Falconi	»	2,40
Mogliano Marche – Tacci G.	»	2,40
Livorno – Unione	»	100 —
Biella – Canova	»	2,60
Auronzo – Monti	»	2,50
Pestengo – Vercellotti	»	10 —
Torino – Gay D.	»	5 —
Varazze – Unione	»	14,40
Rimini – Guerra	»	12 —
Castellavazzi – Marzano	»	3 —

Offerte pro **Fiera di Beneficenza.**

Firenze – Ristori G.	L.	10 —
Castelguglielmo – Saggioro	»	10 —
Torino – Pivano	»	50 —
Rovereto – Gentili	»	5 —
Genova – Lanfredi	»	10 —

Abbiamo ricevuto ordinazione da parte di molti ex-allievi, di biglietti della Fiera e a tutti abbiamo inviato i richiesti biglietti. Preghiamo voler aggiungere L. 0,10 per spese di spedizioni in piccola quantità.

Raccomandiamo ancora alle On. Unioni di rimetterci *entro aprile* l'elenco corretto degli indirizzi. Ciò è assolutamente necessario per la redazione e l'Amministrazione nostra. Le Unioni che non rimandano l'elenco intendono con ciò confermato quello dell'Anno 1921. Pubblicheremo sul prossimo numero il nome delle Unioni di cui ricevemmo gli indirizzi pel 1922.

Si controllino i seguenti indirizzi ritornati *respinti* o *sconosciuti:*

Unione *Cuorgnè.* — Teol. D. Buffo Giuseppe – Cuorgnè. — Bollo Luigi – Ditta fratelli Bollo – Settimo Vittone.

Unione *Legnago.* — Soldà Gino – Valdagno (Vicenza).

Unione *Novara.* — Codegoni Italo – Impiegato Ufficio Commerciale – Porta Nuova Torino.

Unione *Livorno.* — Rossi Bruno – Via S. Stefano 10, Livorno.

Unione *Pedara.* — Timpanaro Carmelo – Via del Toscano 27, Catania.

Unione *Roma.* — Landi Alfonso – Capitano 468 Art. Assedio – Sezione staccata d'art. – Vallona (Albania).

Unione *Mogliano Veneto.* — Marchini Ercole – S. Croce 1883 – Venezia.
Gobbo Giovanni – Giavera.

Unione *Modena.* — Zanasi Angelo – Casella 60 – Modena.

Gerente responsabile: - Gem. Ferrari
Torino – Scuola Tip. Salesiana